



## COMUNE DI ANCONA

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 2378 DEL 19/09/2024

#### SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E COORDINAMENTO ATS 11

Oggetto: Atto senza impegno di spesa

INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE  
DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E  
SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI LA  
PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI  
GENERE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ANCONA.  
PROGETTO INTERAMBITO – ATS XI CAPOFILIA

Il Dirigente

Giammarchi Claudia

*(atto sottoscritto con firma digitale)*

**OGGETTO: Individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona.**

**Progetto Interambito – ATS XI Capofila**

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 644 del 7/12/2023, avente come oggetto: " Approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente";
- il Decreto del Sindaco n. 88 del 28/12/2023 con il quale sono state attribuite alla Dott.ssa Claudia Giammarchi, Dirigente di ruolo dell'Ente, le funzioni dirigenziali sul posto/funzione di Dirigente del Servizio denominato "Servizi socio-assistenziali e Coordinamento ATS 11" previste dall'allegato denominato "Allegato 2 – riparto delle competenze tra i servizi" alla richiamata deliberazione di Giunta comunale n. 644 del 7/12/2023;
- il Decreto del Sindaco n. 91 del 28/12/2023 con il quale sono state confermate alla Dott.ssa Claudia Giammarchi, in continuità con le funzioni dirigenziali sul posto/funzione di Dirigente del Servizio denominato "Servizi socio-assistenziali e Coordinamento ATS 11" già attribuite con Decreto n. 88 del 28/12/2023, la nomina di Coordinatore di Ambito Territoriale Sociale 11 e l'attribuzione delle relative funzioni;
- il Decreto n. 92 del 28/12/2023 con il quale il Sindaco ha delegato il Dirigente del Servizio denominato "Servizi socio-assistenziali e Coordinamento ATS 11", Dott.ssa Claudia Giammarchi, all'esercizio delle funzioni di verifica e di attestazione dello stato di abbandono dei minori rinvenuti nel territorio del Comune di Ancona dalle Forze dell'Ordine ed accompagnati ai sensi dell'art. 403 cc "in luogo sicuro";
- la Determinazione Dirigenziale n. 2619 del 19/10/2023 "Attribuzione Incarichi di Elevata Qualificazione Della Direzione Politiche Sociali, Sanità, Politiche Per La Casa, Coordinamento ATS 11, dal 19.10.2023 per un anno, salvo revoca anticipata a seguito della riorganizzazione complessiva della struttura";

**VISTI:**

- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali";
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), in cui è prevista la possibilità per i Comuni di indire istruttorie pubbliche per valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi di coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

**RICHIAMATI:**

- il principio di "sussidiarietà orizzontale" - art. 118, IV comma della Costituzione,

- l'art. 5 della delibera dell'ANAC n. 32 del 20/01/2016 “Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il D.Lgs n. 117/2017 che amplia in modo significativo – in adempimento al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale – la modalità di utilizzo della coprogettazione, dalle circostanze specifiche di interventi sperimentali e innovativi (evocati dalla legge 328/2000 e dal DPCM 30 marzo 2001) a tutti i settori di interesse generale individuati dal CTS e che riportino una logica diversa da quella pre-stazionale;
- il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, “Linee guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore” ;
- l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 che dispone che “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la Pubblica Amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo Settore [...] sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

**CONSIDERATO** che l'art. 119 del T.U.E.L. in applicazione dell'art. 43 della Legge del 27 Dicembre 1997 n. 449 al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, afferma la legittimazione delle pubbliche amministrazioni a stipulare accordi di collaborazione, subordinandoli al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) Perseguimento di interessi pubblici,
- b) Esclusione di conflitti di interesse tra attività pubblica e privata
- c) Conseguimento di un servizio aggiuntivo
- d) Conseguire un risparmio di spesa

**RICHIAMATI** altresì:

- la DGR n. 1092 del 22 luglio 2024 “Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2024/2025 delle risorse statali (DPCM 16/11/2023- DPCM 23/11/2023) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche”;
- il Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali n. 21 del 3 Settembre 2024 con cui sono state assegnate e trasferite le risorse all'ATS 11 di riferimento provinciale una somma pari a € 314.094,92 per l'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, sostegno ai CAV, ai CUAV e alle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche;

**VISTO** il documento istruttorio allegato alla presente determinazione predisposto dall'U.O. Inclusione Sociale sez. Violenza di Genere - Servizi Socio-Assistenziali e Coordinamento ATS11, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato relativamente all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di co-progettazione e sperimentazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTI** i seguenti schemi di documenti – allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, predisposti dall'U.O. Inclusione Sociale- Settore Violenza di Genere per dare avvio alla una procedura in oggetto:

- Schema di **Avviso Pubblico** per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS), disponibili alla co-progettazione, con l'ATS11-Comune di Ancona, di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona (**Allegato 1**)
- Modulo 1 – **Domanda di partecipazione** (**Allegato 2**);
- Modulo 2 - **Dichiarazioni sostitutive** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s. m. i., dichiarazioni di insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e 95, del D. Lgs. 36/2023 e possesso dei requisiti di ordine speciale art. 100 del D.Lgs 36/2023, specificando il registro in cui l'Associazione risulta iscritta ed il numero di iscrizione, allegando alla domanda lo Statuto ed atto costitutivo (**Allegato 3**);

**PRESO ATTO** che ai documenti sopra citati potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

**ATTESO** che la pubblicazione dell'avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della domanda e l'inserimento nell'elenco degli ammessi non comportano obblighi a carico del Comune in ordine alla concessione di contributi fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dal Comune con proprio Atto;

**CONSIDERATA** la necessità di indire la suddetta procedura ad evidenza pubblica tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Ancona di un Avviso pubblico al fine di acquisire le candidature degli ETS interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione per la realizzazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona per cui è prevista, per l'annualità 2025, una **dotazione finanziaria di € 314.094,92 complessivi**;

**ATTESA** la propria competenza ad adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

**ATTESA** altresì la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa rispetto alle quali viene espresso parere favorevole con la firma dello stesso, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**RICHIAMATI :**

- la delibera di Consiglio Comunale n.97 del 21/12/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2028;
- la delibera di Consiglio Comunale n.98 del 21/12/2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati;
- delibera di Consiglio Comunale n.18 del 22/03/2024 “Variazione al bilancio di previsione 2024/2026”;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

**DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

- I. di approvare il documento istruttorio allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale
- II. di approvare l'**Avviso Pubblico (Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente Atto, rivolto ad avviare i percorsi di co-progettazione con gli ETS per realizzare interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della provincia di Ancona per cui è prevista, per l'annualità 2025, una **dotazione finanziaria di € 314.094,92 complessivi**
- III. di dare atto che il Dirigente potrà apportare delle modifiche non sostanziali all'Avviso di cui sopra nell'interesse del buon esito del procedimento;
- IV. di approvare altresì i sottoelencati documenti allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
- Modulo 1 – **Domanda di partecipazione (Allegato 2)**;
  - Modulo 2 - **Dichiarazioni sostitutive** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s. m. i., dichiarazioni di insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e 95, del D. Lgs. 36/2023 **(Allegato 3)**;
- V. di dare atto che l'Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della domanda e l'inserimento nell'elenco degli ammessi non comportano obblighi a carico del Comune in ordine alla concessione di contributi fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dal Comune con proprio Atto;
- VI. di dare atto che si provvederà con successivi Atti per l'assunzione di specifici impegni di spesa
- VII. di dare atto che il presente provvedimento è **rilevante** ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33 del 14/03/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- VIII. di dare esecuzione al procedimento con la presente disposto designandone a responsabile, la Dott.ssa Tiziana Buoncompagni a norma dell'art. 5 della legge 241/1990,
- IX. di dare atto e attestare con la sottoscrizione apposta che rispetto alla procedura in oggetto, nei confronti del Responsabile del procedimento e della Dirigente della Direzione Dott.ssa Claudia Giammarchi:
- non ricorre conflitto di interesse, anche potenziale dell'art. 6 bis della legge 241/90, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di comportamento del Comune di Ancona;
  - non ricorrono le cause di astensione previste dall' articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Ancona;
  - non ricorrono le condizioni di astensione di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 62/2013 e all'art. 18 commi 1-5 del Codice di comportamento del Comune di Ancona, né le situazioni ed i comportamenti ivi indicati;
  - non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del d.p.r. n.30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
  - non ricorrono le situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023;
- X. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale da chi ha interesse al suo annullamento dinanzi al TAR delle Marche, nei termini di cui all'art. 29 del D.Lgs. 104/2010.

**IL DIRIGENTE**



**PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO WEB DELL’ENTE**  
**AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI**

**IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO. (1)**

(1) Questa opzione non è mai praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti i detti provvedimenti amministrativi sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 23/37 con modalità (integralmente in formato PDF/A testo ricercabile o per estrazione di dati da riportare in tabella anche a mezzo apposito programma in uso) e collocazioni diverse nell’ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

Non sono soggette a pubblicazione obbligatoria le sole determinazioni dirigenziali afferenti la gestione civilistica dei lavoratori dipendenti in quanto non “provvedimenti amministrativi”.

**IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:**

**per mera pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013.**

ovvero

**anche ai fini dell’efficacia dell’atto/provvedimento, oltre che per pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013 o altra speciale disposizione normativa, nei soli seguenti casi:**

a) “La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato, (...) sono condizioni per l’acquisizione dell’efficacia dell’atto e per la liquidazione dei relativi compensi. (ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) “Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, (...). Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare al medesimo beneficiario; (...)”(ai sensi dell’art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli “incarichi” disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA’ resa (preventivamente o all’atto di conferimento dell’incarico) dall’incaricando/incaricato: “Comma 1. (.....) l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l’incarico. Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico.” (ai sensi dell’art. 20, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità dei soli seguenti provvedimenti amministrativi finali “atti di gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti” e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia degli atti stessi (ai sensi dell’art.39, commi 1 e 3 del D.Lgs. 33/2013)

**PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE**  
**ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 ("atti e provvedimenti amministrativi")**

X  IL PRESENTE ATTO **VA** PUBBLICATO

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e a quelle del GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante n. 243 del 15.05.2014 in G. Uff. n. 134 del 12.06.2014).

IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO (1)

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti detti atti hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".

Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimentoale ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come analiticamente chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

Il Dirigente

Giammarchi Claudia

*(atto sottoscritto con firma digitale)*